



# le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXII N. 73- Febbraio 1998  
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli  
Sped. A. P. 40% - Art. 2 comma 27 - L. 549/95 - Filiale di Siena



**IL 6 GENNAIO** oltre cento bambini hanno ricevuto dalla Befana il consueto regalino della Contrada. Questa tradizione, cominciata nel Leocorno con il priorato di Vincenzo Fabbri intorno agli anni settanta, continua a suscitare forti emozioni in grandi e piccini. Pubblichiamo due foto "storiche" dove qualche adulto di oggi potrà riconoscersi...

## DONATA ALLA CONTRADA UN'ALTRA OPERA D'ARTE

**Il patrimonio artistico si arricchisce di un'opera di Oreste Baldini grazie all'interessamento di Paolo Lombardi**

La Contrada del Leocorno si è arricchita di una nuova opera d'arte. Nell'occasione del S. Natale lo scultore Oreste Baldini ci ha fatto dono di un suo bassorilievo in bronzo ispirato al Palio, entrando così nel novero degli Artisti amici della Contrada.

Oreste Baldini è nato a Milano, ma vive e lavora a Roma da dove, dal 1987, le sue opere hanno preso il volo per tutto il mondo. Infatti egli ha partecipato, tra altre mostre e personali, alla Biennale "Fujisankei Hokone Open Air Museum" di Tokio nel 1993 ed ancora a "Dal progetto all'opera", una collettiva itinerante che ha toccato Toronto, Montreal e New York dal marzo al giugno del 1996.

A Roma sue opere figurano nella Chiesa di S. Lucia in Circonvallazione Clodia; nella Chiesa di S. Gioacchino e nella Basilica di S. Agnese, dove ad una colonna del III secolo d.c. si sposa una sua scultura in bronzo raffigurante i Quattro Evangelisti.

A Lourdes ha realizzato il portale, l'altare con la croce, il tabernacolo e la pisside della Chiesa Salus Infirmorum, alternando il vetro inciso al legno, il travertino al bronzo.

A Foggia, nel Santuario dell'Incoronata, ha attuato un progetto di Via Crucis monumentale, dopo aver vinto il I premio alla locale Biennale d'Arte Sacra nel 1993.

In questi giorni si sta dedicando alla fusione di un tondo in bronzo per un fonte battesimale di Gubbio ed alla ultimazione di due bassorilievi in cemento di sette metri che andranno ad ornare l'ingresso della Chiesa del Cristo Risorto di Umbertide. Per il 1998 Baldini ha in progetto una personale sulla simbologia dei "Pesci".

Il bassorilievo che ha donato al Leocorno, come detto, è ispirato al Palio. In qualche modo ed inconsapevolmente, ripete il punto di vista di quelle immagini popolari celebrative della Vittoria che si possono ammirare in ogni Contrada e che, nell'800, fissavano in unico spazio ed in unico tempo le dieci contrade e gli eventi che si erano succeduti nei tre giri. Ma se lì, in quegli acquerelli, si ritrova soprattutto un'ingenuità "naive"; qui, nel bronzo di Oreste Baldini, il tono è di alta drammaticità e la giostra è figurata essenzialmente dai cavalli che escono, graffiati, dalla materia, acquistando vita e movimento dagli screzi della luce, che accompagna l'osservatore in una scoperta del particolare lenta e progressiva come fosse preso dalla trama di una rete.

Nel progettato riassetto dei propri locali la Contrada del Leocorno accoglie così una nuova gemma da riporre ed incastonare nel proprio scrigno, che già conserva tanti invidiati tesori.



# LECAIOLI (E NON SOLO) A ROMA

## Cronaca di un itinerario culturale

di Bruno Santi

Due giorni dedicati alla visita ad alcune tra le più note testimonianze d'arte della Capitale, son stati quelli del fine settimana tra il 13 e il 14 dicembre, organizzati - e crediamo con notevole successo, visto il considerevole gruppo di partecipanti - dal Gruppo Donne del Leocorno.

Un sole fulgido ha accompagnato i gitanti, fin dal festoso avvicinamento alla meta del viaggio. La consueta sosta a un autogrill dell'Autostrada del Sole per una rinfrancante colazione e il doveroso sgranchimento dalla forzata immobilità sul pullman (dove tutte le età e le generazioni erano rappresentate, in un gaio, scambievolmente chiacchierio in ogni tono di voci), e poi l'ingresso in Roma, già brulicante di gente per la giornata prefestiva e l'imminenza delle festività natalizie.

Via lungo i viali, e poi l'immagine dei potenti bastioni della Città Leonina e le maestose costruzioni vaticane. I Musei con le stanze di Raffaello, gli appartamenti Borgia, i vertiginosi corridoi con le doviziosissime decorazioni della Biblioteca hanno attratto invincibilmente l'attenzione dei visitatori senesi, peraltro abituati alle presenze artistiche nella loro città, ma - come gli altri ospiti, d'altronde - attoniti per le dimensioni inconsuete degli ambienti e la ricchezza inesausta dei repertori ornamentali.

In mezzo a un formicolio di persone, l'avvicinamento alla prima, prestigiosa meta dell'itinerario, la Cappella Sistina. Non prima di aver ammirato le sale con alcuni dei capolavori pittorici più ammirati della cultura figurativa occidentale: la *Disputa del Sacramento*, la *Messa di Bolsena*, l'*Incendio di Borgo*, la *Cacciata di Eliodoro*, e altri ancora, dovuti alla mano di Raffaello e della sua bottega.

Ma l'ammirazione più grande è stata per la le realizzazioni michelangiolesche della Sistina,

recuperate nei colori vividi della loro tavolozza originaria dal lungo (e in parte discusso) restauro. La volta con gli episodi dell'Antico Testamento, i progenitori del Cristo, le Sibille e gl' "ignudi"; la "terribilità" del Giudizio Universale, con la maestosa figura del Cristo apocalittico, la folla vigorosa dei Santi, le colonne montanti davvero dinamiche e travolgenti, dei beati e dei dannati, hanno lasciato un'impronta davvero inesorabile nella memoria dei partecipanti al viaggio, mescolati in quest'occasione a centinaia di altri visitatori di ogni parte del mondo.

Una breve sosta al self-service degli efficienti Musei Vaticani, affollato anch'esso ma non eccessivamente, la doverosa visita alla non lontana e sempre stupefacente per maestosità e sfarzo Basilica di San Pietro, con una fermata davanti alla *Pietà* di Michelangelo, eppoi l'abbandono al pomeriggio libero, verso le strade e le piazze romane percorse da torrenti di folla, verso le luci e i colori di una metropoli perennemente fascinosa, colma di passanti in ogni sua parte, ma in particolare in Piazza Navona, dove le bancherelle del mercatino natalizio sembrano davvero catalizzare ogni sguardo, ogni moto di curiosità.

La comitiva si ritrova poi all'autobus, e quindi all'albergo, ubicato in una delle prime periferie della città, piuttosto tranquilla, il che fa sperare bene in un riposo confortevole dopo la lunga giornata.

Eccoci alla cena, dunque, e a ospitarci non può che essere un locale caratteristico di Trastevere, con altrettanto caratteristici piatti. Un soffuso piano - bar diventa l'occasione per una serie di scambi musicali tosco-romani, singoli e corali, che coinvolgono l'intera compagnia.

E sotto una notte fresca, stellatissima, un'occhiata al panorama di Roma ancora sfavillante di luci dal grande piazzale del Gianicolo, e

un ritorno all'albergo già predisposti al riposo e al sonno.

L'indomani, domenica. Ci dirigiamo al Quirinale, per la prima visita. Il torrione della residenza presidenziale spicca luminoso contro un cielo da cartolina illustrata. Dopo la fila all'ingresso, e alcuni problemi dei visitatori al rivelatore dei metalli, ecco le sale, gli arazzi, i dipinti, le suppellettili di questo palazzo dei Capi di Stato. Si sfila in una colonna ininterrotta, attenti, curiosi. Quindi la scesa dal Colle fino all'arteria animatissima del Corso, fino al Palazzo Doria Pamphili, sede della più vasta raccolta privata di Roma, dove si passerà il resto della mattinata. Ci si rivela lo sfarzo di una famiglia di nobiltà pontificia, nella sale fastose, nell'altezza qualitativa delle opere raccolte nei secoli: Tiziano, Caravaggio, Parmigianino, i fiamminghi (tanti!). Fino a uno dei massimi capolavori della pittura europea: il *Ritratto di Innocenzo X* (appunto, Pamphili) di Diego Velazquez, ricco di tonalità scarlatte, unico, ammirabile ospite di una saletta approntata appositamente per custodirlo.

Con questo fulgore nella memoria, ci si dirige verso via Veneto, insolitamente calma, dove ci aspetta il pranzo nel ristorante di un notissimo albergo. Pranzo copioso, che ci prepara al pomeriggio di scapestrata libertà, dove le attrazioni sono ormai le strade e i negozi di Roma, sempre più brulicanti di cittadini e ospiti sguinzagliati verso le inevitabili compere di fine anno.

Dalla monumentale *Ara Pacis*, consueto ritrovo della comitiva, in un affollatissimo Lungotevere, si prepara la partenza. Si giunge a gruppi, o isolati. Si sale a bordo, non si sa se più stanchi o soddisfatti per ciò che si è fatto, per ciò che si è visto. In una serata ancora limpida, si parte, ci si avvia verso l'autostrada, verso Siena.

Due giornate intense, ricche di immagini prestigiose, di visioni che rimarranno nel ricordo come testimonianza del vastissimo - e vario-patrimonio culturale del nostro Paese, ma anche come attestato di amicizia, di cameratismo, di compagnia sincera, vivace, allegra, di spirito - insomma - indubabilmente contraddaioli.

---

Cosa dire della recentissima gita romana?

Sono state due giornate simpaticissime vissute all'insegna dell'allegria, del divertimento e dell'arricchimento culturale, aspetto, quest'ultimo, realizzatosi grazie alla bravura e maestria del "nostro" Dott. Santi, che ci ha guidati attraverso itinerari ricchi di tradizioni artistiche e colmi di grande fascino.

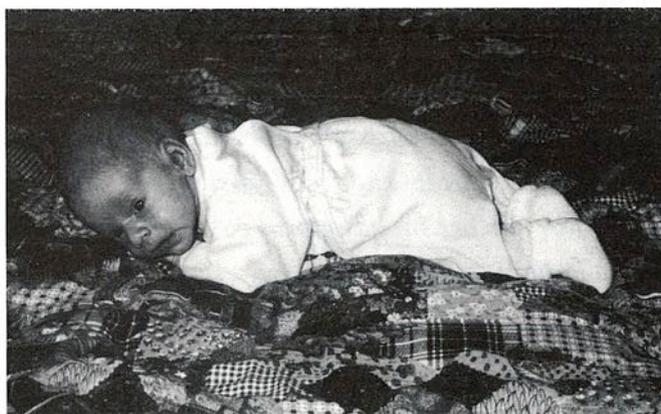
Quindi a lui e alla sua dolce consorte Maria Teresa un grazie di cuore ed a tutti i contraddaioli del Leocorno un arrivederci alla prossima uscita "extra - moenia".

Paola Mandarini



# RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

*Il grandissimo saluto di Dario Neri, costretto per motivi di lavoro lontano da Siena, che sventola la sua inseparabile bandiera nei pressi di un caratteristico Pub inglese dall'insegna veramente originale...*



*...e del figlio Paolo*

## LA DISFIDA DI.....FORCHETTA

*Ovvero di come li messeri et le madonne della nostra Kontrada scesero a singlar tenzone per ben pascere li amici.*

Di Piellesi

Honorevoli et valorosissimi messeri, cortesi madonne et gratiotissime damigelle, udite la assai strana et curiosa historia di come nacque la idea di gareggiare per far si che sempre melio, nela Kontrada de lo Liocorno si manducasse,

Sotto lo lungo regno di Lorenzo, della Bassiana stirpe et de lo lui vassallo Victorio, della corbelliana gente, lo populo tutto languia inerte ne lo freddo hinverno anco perché lo fochista Bacci adjustato non avea lo foco.

In uno diè de Decembre, da un cossesso di valenti cavalieri et leggiadre madame, uscie fora l'idea de misurarsi ne le sere de lo hinverno, per trovar chi fosse lo messere o la dama più abile ne lo spignattar tra li fornelli et ad ammannir le spezialitade più gustose.

Victorio, che abile sempre fue nell'appropriarsi de le idee più bone, fè cenno a lo consolo suo Piero Luigi per organizzar la tenzone.

Seduta stante Piero Luigi pensò di entrar ne lo vivo de la questione et informassi su li cavalieri et le dame che fossero atti a tale prova.

DISFIDA DI FORCHETTA si nomerà lo avvenimento che per lunghi giorni et settimane, occuperà lo populo de lo Liocorno.

Altri cavalieri di amiche Kontrade furono invitati alla Disfida ma li più famosi come Ettore Fieramosca et Fanfulla da Lodi, pur apprezzando lo invito, negarono la loro presenza per .... lo diabete che li affiggea da ben quattro secoli (1503).

L'armi de la Disfida saranno solo forchettoni, mestoli e parannanzi senza ricchi vestimenti sforzosi et chiome inanellate.

Li vincitori premiati seranno da Ser Lorenzo con lo titolo de "Cavalier de la Forchetta".

Madonne care, gentili messeri, or che anco voi la historia conoscete, iscrivete lo nome vostro per la tenzone al fine di ingrossar le file de' contendenti et rafforzar lo antiquo motto: "finchè la panza est piena et lo c...o rende, si va in tasca alle pozioni et che le vende!!!"

**OVVERO : SEGNATEVI NUMEROSI IN SOCIETA' PER PARTECIPARE ALLA "DISFIDA DI FORCHETTA"**

**IL CONSIGLIO, HA DECISO DI PREMIARE IL MIGLIOR GRUPPO DI CHEF CHE RISULTERA' DALLA VOTAZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE VARIE CENE.**

## PENE SEVERE PER I VANDALI DEL DOPO PALIO

Dalla Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Siena, tramite il Magistrato delle Contrade abbiamo ricevuto informazione circa nuove disposizioni legislative tendenti a reprimere penalmente azioni vandalistiche che in occasione della vittoria del Palio i contradaioi, per prendere in giro consorelle ed avversaria, spesso perpetrano imbrattando cose di interesse storico o artistico o immobili del Centro Storico di Siena.

L'articolo di legge - art. 639 C.P. 2 comma, G.U. 243/97 Suppl. Ord. è il seguente:

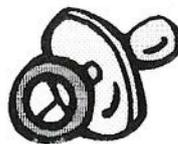
<< CHIUNQUE, FUORI DEI CASI PREVEDUTI DALL'ART. 635, DETURBA O IMBRATTA COSE MOBILI O IMMOBILI ALTRUI E' PUNITO, A QUERELA DELLA PERSONA OFFESA, CON LA MULTA FINO A LIT. 200.000.

SE IL FATTO E' COMMESSO SU COSE DI INTERESSE STORICO O ARTISTICO COMUNQUE SIANO UBICATE O SU IMMOBILI SOMPRESI NEL PERIMETRO DEI CENTRI STORICI, SI APPLICA LA PENA DELLA RECLUSIONE FINO AD UN ANNO O DELLA MULTA FINO A LIT. 2.000.000 CON PROCEDURA D'UFFICIO >>

## BORSA DI STUDIO " FERDINANDO BOLOGNI "

La Borsa di Studio intitolata a Ferdinando Bologni per l'anno 1997 è stata assegnata dalla Commissione giudicante a BARBARA FRALLEONE.

La redazione si complimenta vivamente con Barbara per gli ottimi risultati conseguiti.



## FIOCO CELESTE

E' nato RAFFAELE NANTE.

Al piccolo lecaiolo, ai suoi genitori ed ai novelli nonni LODOVICI, i migliori auguri dalla redazione.

## FEBBRAIO 1998

### SERVIZIO BAR

16 LUNEDI	Cipriani - Doretto - Solari
17 MARTEDI	Sarrini D. - Bigerna L.
18 MERCOLEDI	Bari M. - Franchi G.
19 GIOVEDI	Burroni M. - Andreini M.
20 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
21 SABATO	Marzi D. - Alfonsi G.
22 DOMENICA	Farmeschi M.
23 LUNEDI	Bassi E. - Leonardi C.
24 MARTEDI	Pannini P. - Pannini L.
25 MERCOLEDI	Covati C. - Pasqui M.
26 GIOVEDI	Doretto S. - Marconi B.
27 VENERDI	Romei F. - Sabbatini F.
28 SABATO	Bigerna P.L. - Romei R.

## MARZO 98

### SERVIZIO BAR

1 DOMENICA	Locatelli R.
2 LUNEDI	Franchi A. - Romei A.
3 MARTEDI	Rosi - Ricci - Bartolini
4 MERCOLEDI	Laganà A. - Ortensi L.
5 GIOVEDI	Fumi E. - Sbarra L. - Calvani B.
6 VENERDI	Cipriani C. - Butini E.
7 SABATO	Belci G.C. - Cipriani G.
8 DOMENICA	Carone F.
9 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli L.
10 MARTEDI	Chiti C. - Chiti A.
11 MERCOLEDI	Corbelli C. - Corbelli V.
12 GIOVEDI	Sampieri E. - Furielli A.
13 VENERDI	Minucci M. - Corbelli D.
14 SABATO	Ventani - Naldini - Gallitelli
15 DOMENICA	Simoni A.

### SERVIZIO TOMBOLE

#### FEBBRAIO

28 SABATO                      Cipriani C. - Belci G.C.

#### MARZO

14 SABATO                      Farneschi M - Gualtieri L.

## CI VEDIAMO IN SOCIETA'...

SABATO 14 FEBBRAIO : "LA DISFIDA  
DI FORCHETTA"  
CENA : in cucina PIERLUIGI E .....  
Per motivi organizzativi prenotarsi entro il  
12 Febbraio

SABATO 28 FEBBRAIO : "LA DISFIDA  
DI FORCHETTA"  
CENA : in cucina LO STAFF PALIO  
Per motivi organizzativi prenotarsi entro il  
26 Febbraio

#### Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno  
Stampato in proprio nei locali della Contrada

#### Direttore Responsabile

Maria Pia Corbelli

#### Redazione

Alberto Bruschettoni, Maurizio Chiantini  
Sara Doretto, Angelo Intruglio, Riccardo Locatelli,  
Massimiliano Perugini, Randolfo Pellegrini

#### Testata

Cecilia Rochi - Designer